

E' caduto in Sicilia il governo Alessi

(Nella foto: l'onorevole Alessi)

In 2ª pagina il nostro servizio



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 303

SABATO 3 NOVEMBRE 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Bombardamenti massicci sulle città preparano lo sbarco

L'O.N.U. condanna l'aggressione all'Egitto

Oltre cento vittime fra la popolazione civile per gli attacchi aerei - 14 aeroplani aggressori abbattuti - La resa di Gaza - Altre 5 navi affondate nel Canale

IL CAIRO. 2. - L'attacco decisivo anglo-francese contro l'Egitto sarebbe imminente, nonostante il voto dell'Assemblea dell'Onu. Dalla radio di Parigi è stato letto un comunicato diramato questa sera dal ministero francese della Difesa, nel quale si annuncia che tutto l'apparato per lo sbarco nella zona del canale di Suez è pronto. Il comunicato afferma inoltre che gli attacchi aerei pre-



IL CAIRO — Reparti della Guardia nazionale partono per il fronte dopo essersi armati in una caserma

minari in Egitto hanno raggiunto lo scopo di conquistare il dominio dell'aria, eliminando le forze aeree egiziane e quindi rendendo praticamente impossibile ogni resistenza egiziana sulle coste al nord e al sud del Canale. «Dora in poi - aggiunge il comunicato - le azioni navali e aeree saranno orientate verso la realizzazione delle condizioni necessarie all'occupazione temporanea della zona del canale».

Anche una stazione trasmittente, situata nell'isola di Cipro, e che si qualifica come «Radio Egitto libero», ha affermato oggi che «l'ingresso di forze anglo-francesi in Egitto è ormai questione di ore». Infine, disparte da ogni agenzia, è stato informato che il segretario parlamentare del ministero inglese dell'Edificia, Enoch Powell, in un discorso pronunciato questa sera a Westminster, ha dichiarato: «Di qui a qualche ora le truppe inglesi e francesi inizieranno la occupazione territoriale della zona del canale». Il comando anglo-francese ha da parte sua reso noto che, secondo le informazioni in suo possesso, l'azione egiziana era composta, al momento dell'attacco, di 50 caccia «Meteor» e «Vampire» di costruzione inglese, di 90 caccia «Mig» di costruzione sovietica e cinesa, e di 50 bombardieri a reazione di costruzione americana, tra i quali «B-26» e «A-1H». Poiché nel corso dei primi tre giorni di bombardamenti sarebbero stati distrutti al suolo settantuno aerei egiziani e, gravemente feriti altri diciannove, il comando anglo-francese ha tratto la conclusione che l'azione egiziana è praticamente venuta meno.

Nella tarda serata, però, dalla propaganda britannica e francese sono state fatte affermazioni secondo le quali lo sbarco in Egitto non sarebbe imminente. Un portavoce del ministero francese della Difesa ha infatti dichiarato che l'azione alleata deve ancora provvedere allo isolamento della zona ter-

Il voto dell'O.N.U.

NEW YORK, 2. - L'Assemblea generale dell'Onu, convocata in sessione straordinaria per le ore 17.30 (23.30 italiano) di ieri, ha approvato, dopo undici ore di dibattito, sei astensioni, la seguente mozione, proposta dagli Stati Uniti d'America e personalmente dal segretario di Stato John Foster Dulles, sulla aggressione anglo-francese contro l'Egitto: «L'Assemblea generale, «Notando le infrazioni più evidenti commesse dalle parti contraenti, Armistizio israelo-egiziano del 1948 e che le forze armate di Israele sono profondamente penetrate nel territorio egiziano in violazione dell'accordo generale di armistizio tra Egitto e Israele».

«Notando che le forze armate della Francia e del Regno Unito svolgono operazioni militari contro il territorio egiziano».

«Esprimendo la grave inquietudine che le causano tali avvenimenti».

«Chiede anzitutto che tutte le parti coinvolte nelle ostilità in questa regione si mettano d'accordo per cessare immediatamente il fuoco, e di conseguenza cessino ogni movimento di forze militari e di armi in questa regione».

«Chiede che le parti contraenti degli accordi di armistizio ritirino rapidamente tutte le loro forze dietro alle linee armistiziali, si astengano da qualsiasi incursione attraverso le linee di armistizio nel territorio vicino, e osservino scrupolosamente le disposizioni degli accordi di armistizio».

«Decide di rimanere in sessione straordinaria sino a quando questa risoluzione sia stata applicata».

I soli voti contrari sono stati quelli della Gran Bretagna, della Francia e di Israele, cui sono aggiunti Australia e Nuova Zelanda. I due delegati precedentemente avevano anche tentato di impedire un'azione dell'organismo egiziano nell'ordine del giorno della Assemblea. Si sono astenuti i seguenti paesi: Belgio, Olanda, Canada, Laos, Portogallo e Sudafrica.

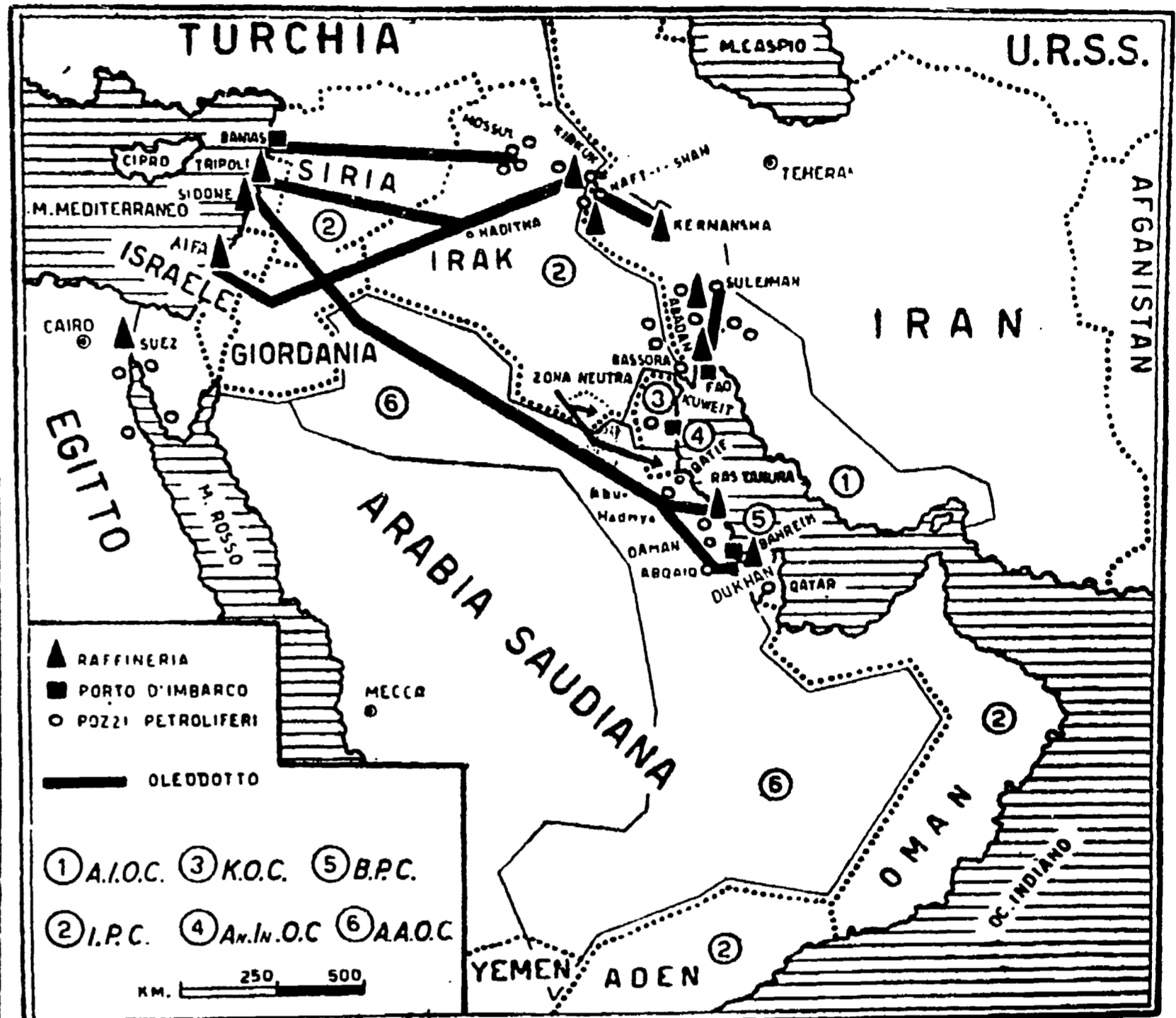
Dopo la presentazione della mozione da parte di Foster Dulles e una replica britannica, risultavano iscritti a parlare dieotto paesi, ma per far sì che la decisione potesse aversi nella stessa seduta, si è deliberato di concedere

«Chiede che il traffico del canale di Suez sia ristabilito, recando così pregiudizio a numerosi Paesi».

«Esprimendo la grave inquietudine che le causano tali avvenimenti».

«Chiede anzitutto che tutte le parti coinvolte nelle ostilità in questa regione si mettano d'accordo per cessare immediatamente il fuoco, e di conseguenza cessino ogni movimento di forze militari e di armi in questa regione».

«Chiede che le parti contraenti degli accordi di armistizio ritirino rapidamente tutte le loro forze dietro alle linee armistiziali, si astengano da qualsiasi incursione attraverso le linee di armistizio nel territorio vicino, e osservino scrupolosamente le disposizioni degli accordi di armistizio».



LE VIE DEL PETROLIO - Quattro sono, come appaiono nella cartina, gli oleodotti che sboccano nel Mediterraneo; uno proviene dal Kuwait e gli altri tre dall'Irak. Di questi, quello che finisce a Haifa, traversando il territorio di Israele, è chiuso, poiché gli arabi non consentono a farvi passare il loro petrolio. Anche queste vie per il rifornimento europeo di greggio sono dunque interamente controllate dai governi arabi, i quali potrebbero anche distruggerle, né più né meno che il canale di Suez, attraverso il quale passa una quantità di petrolio grezzo quasi quattro volte maggiore di quella erogata dagli oleodotti. E tuttavia nessuno ha mai proposto di dare l'extraterritorialità agli oleodotti e internazionalizzarli. Le cifre nei cerchietti indicano le compagnie straniere concessionarie dei vari giacimenti petroliferi

IMRE NAGY TOTALMENTE INCAPACE DI CONTROLLARE LA SITUAZIONE

Bande di terroristi si impossessano del ministero degli Esteri a Budapest

Nuove testimonianze sugli orrendi massacri compiuti dalle bande degli estremisti di destra Mindszenty sollecita l'intervento delle potenze occidentali - Movimenti delle truppe sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, 2. - Un fatto clamoroso, che è dimostrarlo quanto sia effimera e incerta la vita del governo Nagy, è in quale stato di disordine si sia ridotto il ministero degli Esteri di Budapest. Verso le ore 22, bande armate dipendenti dal cosiddetto Consiglio rivoluzionario della città di Budapest, hanno fatto irruzione nell'edificio del ministero degli Esteri, ne hanno saccheggiato i sotterranei, al primo ministro Nagy (il quale è anche ministro degli Esteri) ad in-

terno, e ne hanno assunto il controllo. Gli assalti erano comandati da un avventuriero, tale Josef Dudas, accanito anticomunista, il quale è riuscito ad insediarsi alla presidenza del «Consiglio rivoluzionario». Non si sa bene se l'occupazione del ministero si sia svolta senza incidenti, ma non è escluso che qualcuno di coloro che precedentemente lo occupavano sia stato ucciso dagli aggressori.

La notizia è stata data la sera tardi da alcuni giornalisti: da Geza Losonczy, vice primo ministro; Losonczy ha detto che gli uomini di Du-

das «hanno terrorizzato funzionari che, nonostante l'ora tarda, si trovavano ancora posti data la delicatezza della situazione, e ne hanno sconvolto il lavoro ostacolando il controllo del ministero degli Esteri».

Un giornalista ha chiesto a Losonczy perché il governo non inviava subito truppe contro gli occupanti, per riprendere il controllo del ministero. Il vice primo ministro ha risposto, con palese imbarazzo, che «nessuna azione sarà intrapresa domani, e quando il governo ungherese sia assolutamente incapace di porre un freno allo scatenarsi delle violenze e dei soprusi».

Circa gli scopi del colpo di mano di Dudas, e le conseguenze politiche che questo potrebbe avere, siamo riusciti a sapere quanto segue. Dudas, che gode di grande autorità negli ambienti più sovietici e reazionari della capitale, è d'accordo con il governo Nagy nella misura in cui il governo Nagy si ponga alle sue pressioni, e alle sue minacce di contro-azione politica e sociale. Ma Dudas non vede di buon occhio la presenza nel governo di un uomo come Ferenz Munnich Antal. Apo e Giuseppe Na-... che secondo lui, sono ancora «troppo legati a una politica democratica del Vietnam».

«L'assalto al ministero degli Esteri è cosa da nulla, rispetto al dilagare dai massacri». A dieci giorni di distanza dall'esplosione insurrezionale ungherese, la capitale magiara è ancora in preda allo

«Il caos si sta diffondendo in tutta l'Ungheria. Bande reazionarie stanno bestialmente assassinando e linciando i comunisti», ha detto lo annunciatore di radio Varsavia richiamando drammaticamente il popolo polacco al senso di responsabilità e alla vigilanza contro «gli elementi controrivoluzionari che anche in Polonia stanno cercando di rialzare la testa».

«L'assalto al ministero degli Esteri è cosa da nulla, rispetto al dilagare dai massacri». A dieci giorni di distanza dall'esplosione insurrezionale ungherese, la capitale magiara è ancora in preda allo

«L'assalto al ministero degli Esteri è cosa da nulla, rispetto al dilagare dai massacri». A dieci giorni di distanza dall'esplosione insurrezionale ungherese, la capitale magiara è ancora in preda allo

«L'assalto al ministero degli Esteri è cosa da nulla, rispetto al dilagare dai massacri». A dieci giorni di distanza dall'esplosione insurrezionale ungherese, la capitale magiara è ancora in preda allo

«L'assalto al ministero degli Esteri è cosa da nulla, rispetto al dilagare dai massacri». A dieci giorni di distanza dall'esplosione insurrezionale ungherese, la capitale magiara è ancora in preda allo

Importante dichiarazione del governo cinese sui rapporti tra i paesi del sistema socialista

Un'amicizia e una solidarietà genuina e fraterna possono fondarsi soltanto sui cinque principi della coesistenza pacifica - Giudizi sugli avvenimenti polacchi e ungheresi - La democrazia popolare allarga le sue basi nel Viet Nam

PECHINO, 2. - Il governo popolare cinese ha dichiarato ieri che i cinque principi della coesistenza pacifica - rispetto della integrità e sovranità territoriali, non aggressione, non interferenza eguaglianza e mutuo beneficio, coesistenza pacifica - sulla cui base devono essere stabiliti i rapporti tra paesi socialisti, sono i principi fondamentali del sistema socialista. «I rapporti tra i paesi socialisti», ha detto il governo cinese, «sono stati quelli di un'amicizia genuina e fraterna, e attraverso l'assistenza e la cooperazione reciproca, la realizzazione del loro proposito di un comune sviluppo economico».

Sugli avvenimenti polacchi e ungheresi la dichiarazione del governo di Pechino osserva che i popoli di quei paesi hanno chiesto il rafforzamento della democrazia, della indipendenza e dell'eguaglianza. «L'elevamento del benessere materiale sulla base dello sviluppo della produzione», richiede, aggiunge la dichiarazione, «che sono completamente legittime». Ma c'è assolutamente necessario distinguere dalle giuste richieste delle larghe masse le attività cooperative degli elementi reazionari».

Nel Viet Nam

HANOI, 2. - Una serie di misure per allargare e rendere più funzionante la democrazia popolare nella Repubblica democratica del Vietnam sono state prese dal Consiglio dei Ministri vietnamita, sotto la presidenza di Ho Chi Minh. Le misure prevedono più ampie poteri per l'assemblea nazionale, gli organi di governo a vari livelli, rafforzamento della legalità popolare e provvedimenti legislativi diretti a meglio garantire la libertà di parola. Il Consiglio dei ministri ha anche emanato misure di riforma del sistema salariale, per migliorare il livello di vita dei lavoratori. E' stato

Scarseggia il cibo in tutta l'Ungheria

A Budapest si teme anche una grave crisi nei rifornimenti di combustibili

PRAGA, 3 mattina (O.V.). - Mentre, dal punto di vista politico e militare, le prospettive dell'insurrezione ungherese permangono ancora dense di incognite e, comunque, giude e instabili quanto nei giorni scorsi, più pesante ed estremamente grave si presenta la situazione nel settore degli approvvigionamenti alimentari e delle materie prime. Cittadini e comunisti sono tuttora afflitti da un'ansiosa attesa. Molti hanno potuto parlare di «crisi» e di «mancanza», soprattutto a causa della scarsità di prodotti facilmente utilizzabili e di una progressiva carenza di carne.

La siccità della stagione scorsa ha gravemente nuociono al raccolto granario ed a quello ortofruttorico, ripercuotendosi sulla stessa situazione alimentare. La campagna ortofruttorica è stata insufficiente a causa della insufficienti scorte di fertilizzanti. Contemporaneamente, alcuni giacimenti petroliferi ungheresi sono in fase di estinzione, tanto che il governo ungherese è stato costretto a ridurre parte dei trasporti pubblici di Stato.

I RIFLESSI IN ITALIA DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Passività dei gruppi di maggioranza dinanzi all'aggressione imperialista

Una enciclica pontificia sull'Ungheria e sul Medio Oriente - Una dichiarazione di Perini

Una posizione di generica deplorazione dell'aggressione anglo-francese all'Egitto, ma di sostanziale passività o di giustificazione e di incoraggiamento, continua a caratterizzare il comportamento di numerosi gruppi di maggioranza e della loro stampa.

Una posizione di generica deplorazione dell'aggressione anglo-francese all'Egitto, ma di sostanziale passività o di giustificazione e di incoraggiamento, continua a caratterizzare il comportamento di numerosi gruppi di maggioranza e della loro stampa.

Maggioranza alla F.I.O.M. nella C.I. dell'ILVA-Bagnoli

Sei seggi alla CGIL, due alla CISL, due alla UIL e uno alla CISNAL

NAPOLI, 2. - Si sono chiuse le votazioni per la Commissione interna all'Ilva di Bagnoli: la maggioranza dei lavoratori ha espresso la propria fiducia alla Confederazione Generale del Lavoro.

UNA LETTERA DI UN GRUPPO DI INTELLETTUALI COMUNISTI Isolato il tentativo di spostare il dibattito sul terreno frazionista

Una precisazione del compagno Natta sull'Istituto Gramsci

Per vari giorni tutti i giornali revisionisti italiani hanno dato spazio enorme alla critica comunista. Prendendo spunto dalla naturale emozione e dal naturale dibattito politico sollevato in tutte le istanze del partito dal decoro degli avvenimenti ungheresi, alcuni giornali in particolare hanno ammucchiato ai propri lettori interi romanzi fondati sulle solite tracce che si scrivono nel passato ai fini spericolati di giornalisti reazionari per profetizzare soluzioni che poi non si sono mai verificate.

Appello dell'U.D.I. in difesa della pace

La pace, che le donne con la loro appassionata azione avevano reso più sicura, è stata oggi turbata da un evento drammatico e improvviso da avvenimenti che hanno scosso il sentimento e la tranquillità di tutte le coscienze.

CONCLUSIONI DI UNA LUNGA BATTAGLIA GUIDATA DAI COMUNISTI E DAI SOCIALISTI SICILIANI

Il governo Alessi battuto all'Assemblea siciliana è stato costretto ieri a rassegnare le dimissioni

Sel democristiani nel segreto dell'urna hanno votato contro il presidente della Regione - Il drammatico epilogo di una seduta durata quaranta ore si è avuto nella votazione sui bilanci, dopo che a voto palese era stata respinta la mozione di sfiducia

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 2. - Il governo presieduto dall'on. Alessi è caduto: con 42 voti contro 38, l'Assemblea regionale, nelle prime ore di stamattina a conclusione di un lunghissimo ed estenuante dibattito, ha respinto i bilanci per l'anno finanziario 1956-57.

sono levati fragorosi applausi. Alle ore 13,30 l'Assemblea era riunita, salvo brevi sospensioni, da circa 40 ore. La delusione nelle campagne e nelle città dell'isola.

meravigliato quanti hanno visto crescere e maturare la crisi del governo regionale ed accursi il malcontento e la delusione nelle campagne e nelle città dell'isola.

maggioranza che faceva scomparire ogni ombra di preoccupazione circa il voto finale sui bilanci.

OGGI: MANTOVA: sen. Pietro Secchia TORINO: on. Giorgio Amendola ROMANI: sen. Arturo Colombo LA SPEZIA: on. Luigi Longo RIETI: on. Giancarlo Pajetta SERRAVALLE (Ancona): Enrico Berlinguer FERRARA: on. Giuseppe Dozza RAVENNA: on. Arrigo Boldrini VITERBO: on. Emilio Sereni PISA: on. Mario Alicata PESCARA: Paolo Bufalini LUNEDI: on. Secondo Pessi SAVONA: on. Secondo Pessi

fa seguire questa sera alla cronaca degli avvenimenti. «Ciò che più conta» scrive il giornale della sera «è che c'è sufficiente chiarezza sul problema di fondo e sulle direzioni sostanziali della crisi. E' infatti indubbio che la caduta di Alessi è dovuta in maniera decisiva all'evoluzione dell'atteggiamento delle sinistre, che dalla posizione di attesa dello scorso anno, sono passate ad una posizione sempre più esplicita, ferma ed argomentata, nonché al senso di sfiducia subentrato anche nei settori della borghesia produttiva, che avevano cercato con tenacia di spingere il governo sulla via delle necessarie realizzazioni».

«E' un dato inoppugnabile che emerge - conclude l'Orla - da tutti gli sviluppi della situazione parlamentare, non solo da questo dibattito. E' evidente, perciò, che esso deve restare anche il punto fermo per la soluzione della crisi, e spetta soprattutto alla DC tenerne conto, tanto più che sulla posizione del governo si sta praticamente confluendo anche l'iniziativa politica della fronda interna d.c.».

Torna il sereno sui centri colpiti dal violento ciclone



REGGIO CALABRIA - L'asilo di Palizzi Marina subito dopo il ciclone

conta niente, è vero: ma con la Stampa, che ha pubblicato anche ieri un editoriale «neutrale» per limitarsi a sperare che il conflitto finisca «con un compromesso» tra gli anglo-francesi e l'Egitto, e il Corriere della sera il quale si arguisce che i bombardamenti alleati siano di carattere militare solo in quanto «bombardamenti indiscriminati su città e villaggi non idonei a una pronta soluzione del conflitto».

REGGIO CALABRIA, 2. - Il bel tempo è tornato a Palizzi e a Brancaleone, i due paesi rimasti seriamente danneggiati dal violento, brevissimo, ma devastante ciclone di ieri. Il traffico lungo il litorale che congiunge i due paesi è stato ripristinato.

Uccide il fidanzato della figlia sparandogli un colpo alle spalle

La confessione dell'omicida e i motivi che hanno determinato la tragedia - Il delitto consumato in una casa al centro di Napoli

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 2. - Uno studente in medicina, Vittorio Antonazzo, di 27 anni, è stato ucciso stamattina con un colpo di pistola alla schiena in un appartamento al secondo piano della stabile di via Ferrara 42.

colpo. Ed appariva sempre più freddo e distaccato, a volte anche preoccupato. Non si sa ancora come si sono svolte le fasi che sono culminati con il sanguinoso episodio.

«Non si sa ancora come si sono svolte le fasi che sono culminati con il sanguinoso episodio. Sproporzionata, e vorremmo dire assurda la reazione della donna, tanto più che non si tratta neppure di un delitto d'onore».

«Le cose dette dalla Carillo sono state confermate dalle indagini della polizia, che inoltre hanno fatto luce su una circostanza che è parsa determinante».

«Si è appreso, infatti, che la Carillo e la figlia erano a conoscenza da molto tempo del fatto che l'Antonazzo aveva un rapporto con una ragazza di nome Rita. E' evidente, perciò, che esse dove restare anche il punto fermo per la soluzione della crisi, e spetta soprattutto alla DC tenerne conto, tanto più che sulla posizione del governo si sta praticamente confluendo anche l'iniziativa politica della fronda interna d.c.».

Rascel legge negli occhi del "dandy", la malcelata sete per i gettoni d'oro

Il tornitore napoletano D'Ambrosio intenderebbe rilevare una sala da biliardi - Marianini ancora incerto sull'uso da fare della vincita

MILANO, 2. - Gianluigi Marianini, dove incomincerà a pensarci seriamente, ha detto, al «divo» lapidario dei milioni, Vittorio Rascel, che si è dichiarato un «dandy» torinese, che frequenta un club notturno la sua vittoria, ha confessato di sentirsi un po' stanco.

Un po' in disparte era il bravo e modesto tornitore napoletano, il premio D'Ambrosio, a cui il premio serviva davvero per risolvere i più grossi problemi familiari. Si appressa egli è attualmente disoccupato - i milioni di «Lascia o raddoppia» - egli ha detto - oltre a darmi la possibilità di dedicare un anno di studio della storia di Napoli, servirei anche per trovare un impiego. Tra le idee che mi sono venute, c'è anche quella di rilevare una sala da biliardi, ma decido con più calma nei prossimi giorni».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

Un bimbo di quattro mesi rapito e subito ritrovato

Un ladro, penetrato in casa, lo ha prelevato dalla culla nascondendolo poi in una stalla

FERRARA, 2. - Un bimbo di quattro mesi è stato rapito da un ladro nella sua casa, al letto nella madre, la signora Maria, dove è stato poi trovato sano e salvo dalla stessa mamma.

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

«L'Antonazzo abitava con il fratello Franco, un funzionario di banca, nello stabile della Carillo. I genitori dell'omicida abitavano a S. Pancrazio in piazza di Lecce ed egli si trovava a Napoli per completare gli studi della facoltà di medicina. Nel settembre 1955, poco dopo la morte del padre, si fidanzò con la figlia della omicida, Rita, che aveva 21 anni. Fino a pochi mesi fa i due giovani andavano perfettamente d'accordo».

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Partita la staffetta olimpica



MONTE OLIMPIO - Subito dopo aver acceso la fiaccola olimpica il primo tedoforo si avvia verso Atene mentre le sacerdotesse di Athena agitano ramoscelli d'olivo in segno di pace fra i popoli

Accesa la Fiaccola

(Nostru servizio particolare)
OLIMPIA, 2. - Con rito suggestivo ed avante un carattere eccezionalmente significante è stata accesa oggi sul monte Olimpo la fiaccola che, trasmessa di mano in mano, porterà il fuoco sacro a Melbourne sede della XVI Olimpiade moderna.

Si accende la fiaccola olimpica ad Atene. In questa città, l'ultimo atleta della staffetta, giunto domani davanti all'Acropoli, troverà l'ingresso sbarrato da due solari in costume antico che porteranno le uniformi usate dai soldati ellenici durante la battaglia di Maratona. L'usata dichiarerà: «Io porto il fuoco di Olimpia» ed i due soldati gli lasceranno allora via libera. Giunto al Partenone l'atleta scenderà a Pallade Athena mentre un coro di centinaia di ragazzi intonerà l'inno olimpico.

Pallade Athena benedirà la fiaccola con un ramo di ulivo e, raccolta la fiaccola, la porgerà al Presidente del Comitato olimpico ellenico il quale, a sua volta, accenderà con il fuoco sacro una lampada che porgerà al console d'Australia in Grecia.

Davanti al tripode acceso un atleta tutto vestito di bianco e con sulla maglietta disegnata la face olimpica, era in attesa, pronto a prendere la corsa verso Atene. Un coro di bianche voci rendeva ancora più suggestiva la scena e dava un senso di colore ed un tono particolare.

All'inizio della cerimonia la sacerdotessa di Athena si è chinata davanti all'altare in preghiera. Essa ha chiesto a Giove il permesso di prendere il fuoco sacro. Avuto il permesso, la sacerdotessa di Giove ha portato il fuoco sacro alla sacerdotessa venuta da Atene che, accompagnata dalle tre ancelle che spargevano sul suo cammino petali di rose, si è portata davanti all'altare in attesa con la face olimpica nel pugno. Avuto il fuoco della face l'atleta si è mosso compiendo la prima frazione della gigantesca staffetta che porterà il fuoco sacro a Melbourne.

Il giovane atleta è stato accompagnato nella sua corsa dal canto delle ancelle che frattanto spargevano rametti di ulivo in segno di pace e di fraternità fra i popoli.

Un lancio di metri 53,33 è stato effettuato da Nina Ponomareva, campionessa di lancio del disco alle XV Olimpiadi, nel corso delle recenti gare tenute a Mosca. In tutti i suoi sei lanci di prova, la Ponomareva ha superato i 50 metri.

Un primo contingente della rappresentativa germanica alle Olimpiadi di Melbourne è partito oggi in aereo da Amburgo seguendo la rotta polare.

Fanno parte del gruppo le schermatrici Colombetti Bruna Cesari Velada, la nuotatrice Zentaro Elena, i lottatori chinazzolo Luigi ed Ermanno Pinatti, le ginnaste Calvi Elita, Giannini Miranda e Rovella, Lanzetta Elena, Luciana, Santarelli Gabriella, Sterzi Maria, la capo squadra professoressa Fabbrì Marchiavello Rita e l'allenatore federale Giulio Lay.

CALCIO SODDISFACENTE NEL COMPLESSO LA PROVA DEI "MOSCHETTIERI", AL COMUNALE DI FIRENZE

Sei goal della Nazionale al Novara

Il tandem Montuori-Firmani (i due campioni si sono subito intesi) è la lieta scoperta di questo allenamento.
Il numero delle reti non deve indurre a troppe rosee speranze, che il Novara è una squadra assai debole.



NAZIONALE-NOVARA 6-0 - FIRMANI batte Ghezzi per un'ennesima volta (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
FIRENZE, 2. - Gli azzurri, hanno segnato 6 reti al Novara (e sono stati applauditi dai numerosi sportivi assistiti agli spalti del Comunale) nell'ultimo allenamento in vista dell'incontro con la Svizzera (11 novembre a Berna). La grandinata di reti, l'efficienza di alcuni reparti e il gioco complessivo, non hanno soddisfatto gli esperti della Federazione ed ora ne spiegheremo i motivi.

per sfondare la barriera svizzera era necessario aggirarsi dai lati e difatti in quella famosa partita furono proprio le ali a dare la mazzata decisiva ai rosso crociati.

Il Novara, che quest'anno parteciperà al torneo di serie B, non è più la compagine elegante, manovrante e solida in difesa, che conosciamo, capace, nei giorni di rendimento, di contrastare il più agguerrito avversario.

Il Novara non ci sarà il Novara e se concentriamo il gioco davanti al portiere non riusciremo a passare.

Una domenica d'attività per le Romane nella sosta del campionato. Domani l'assemblea biancoazzurra e la Roma in amichevole col Verona. Sedici giocatori a disposizione di Sarosi - «Prima visione» romana del portiere Ghizzardi - Vaselli si. Vaselli no. Vaselli forse...

La Roma approfitterà della prima sosta internazionale della stagione per affrontare domani all'Olimpico la compagine del Verona, capofila della Serie B e che ha a difesa della sua porta lo scattante Ghizzardi, unico portiere ancora imbatuto in questa stagione.

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA PER MELBOURNE

Primato di O' Brien: il peso a metri 19,25!

Un lancio di metri 53,33 è stato effettuato da Nina Ponomareva, campionessa di lancio del disco alle XV Olimpiadi, nel corso delle recenti gare tenute a Mosca. In tutti i suoi sei lanci di prova, la Ponomareva ha superato i 50 metri.

CICLISMO È GIUNTO ALLA FINE IL ROMANZO DELLE CORSE

Domani si corre il "Baracchi", GIUNTO RIBOT

Contro il tic-tac della corsa è ancora la coppia Coppi-Filippi quella da battere - Ultime notizie sugli ingaggi da parte delle Case

(Dal nostro inviato speciale)
BERGAMO, 2. - Domani l'altro, giunti che saremo a Milano, potrete dire: e anche questo viaggio, come tutti i viaggi di questo mondo, è finito. Domani l'altro, il secondo, si svolgerà in un'altra città, a Milano, e sarà il secondo di una serie di gare che costituiranno la prima frazione della gigantesca staffetta che porterà il fuoco sacro a Melbourne.

2. Berlanda-De Santi; 3. Croci Torti-Tosi.
1950: 1. Magni-Berlaquaglia, km. 93,90 a 42,47 l'ora; 2. Coppi-Coppi; 3. Albani-Salimbeni.
1951: 1. Magni-Minardi, chilometri 108 a 41,182 l'ora; 2. Bartali-Kubler; 3. Martini-Petracca.
1952: 1. Astrua-Defilippis, km. 125 a 41,112 l'ora; 2. Minardi-Petracci; 3. Coppi-Giamondi.
1953: 1. Coppi-Filippi, km. 108 a 45,713 l'ora; 2. Anquetil-Rolland; 3. Astrua-Defilippis.
1954: 1. Coppi-Filippi, chilometri 108 a 46,142 l'ora; 2. Anquetil-Rolland; 3. Magni-Piacca.
1955: 1. Coppi-Filippi, chilometri 108 a 45,930; 2. Brabant-Janssens; 3. Anquetil-Derrigade.

Il caso non augurabile di una sua rinuncia non resterebbe altra soluzione all'indomani di quella di nominare un commissario straordinario con il mandato di riconvocare l'assemblea entro il mese di dicembre, di presenziare in piano per il risanamento finanziario della sezione e di preparare la lista dei nuovi dirigenti. Lo stesso non esiterei a proporre all'Assemblea di affidare tale incarico al conte Vaselli.

Gli ingaggi di Coppi
I giorni di riposa del Trofeo Baracchi si dimostrano particolarmente adatti per raccogliere notizie sull'andamento della "borsa del ciclismo". La Casa di Coppi ha ingaggiato per la stagione-corsa '56: De Bruyne, Adriaenssens, Keteleer, Couqueur, Van Aken, De Groot, Sprei, Christens e Collette, tra gli altri; e Leo-Chlorion, terra Neucim e potrebbe confermare Minardi, tra gli altri; e Bianchi ha già fatto mettere nero su bianco a Defilippis, Ronchini, Misocochi, Bruni e Giudici; «Atala», «Lughe» e «Torpedos» non subirebbero variazioni; imperatore è E. Arboreo presso Belli, e darebbe ancora fiducia a Fornara, Modena e Felleguini; la «Guerra» ha rinnovato i contratti di Gaul, Van Look, Schaefer, imperatore è E. Arboreo, e la «Legione» all'ingaggiere ancora Albani, Grossi, Fabbri, Bartolozzi, Ronchetti, Zaccarelli e Massuccetti; «Legione» stessa, inoltre, di Agostini, e non dovrebbe essere una speranza, ma la sua.

RIBOT, il «cavallo del secolo», è giunto ieri mattina a Roma in compagnia del fidato compagno di scuderia Magistris per esibirsi domani alle Capannelle dando l'addio al pubblico romano prima della disputa del «Gran Premio Roma». Vediamo appunto, nella foto, il cavallo di Troia scendere dal vazione che lo ha condotto nella capitale. La decisione di questa ultima «uscita» del campione del nostro allevamento è stata presa in questi ultimi giorni dalla signora Lidia Tesio, contessa del grande allevatore scomparso e proprietaria del cavallo. Il sindaco di Roma consenserà alla razza Dormello-Gliata una medaglia di bronzo, subito dopo l'esibizione speciale.

LA GRANDE PROVA ALLE CAPANNELLE

Gli ultimi allenamenti per il Gran Premio Roma

Ristretto il campo dei partenti per il forfait di Disco Rosso

Sulla pista delle Capannelle i concorrenti del G. P. Roma (L. 12.000.000, m. 2800 in pista grande) che avrà luogo domani hanno completato ieri la loro preparazione con gli ultimi galoppi.

Caorari batte il campione d'Australia Bobby Sinn
MELBOURNE, 2. - Il gran prima italiano Sergio Caorari ha battuto il campione australiano della categoria Bobby Sinn al punto in 12 riprese.

Vinto da Hoed e Rosewall il campionato di Queensland
BRISBANE, 2. - Gli australiani Ken Rosewall e Lew Hoed hanno vinto oggi i campionati di Queensland di doppio battendo i concorrenti Rex Hadfield e Malcolm Anderson per 6 a 3, 6 a 4, 6 a 2.

Hoib-Bucher in testa alla 6 giorni di Dortmund
DORTMUND, 2. - Gli svizzeri Jean Roth e Walter Bucher sono partiti in testa alla Sei Giorni ciclistica di Dortmund. Dopo 67 ore nel corso delle quali le corse di testa avevano percorso 1.761 chilometri le posizioni erano le seguenti: 1. Roth-Bucher (Svizzera) 108 punti; 2. Van Steenberger (Svizzera) 98; 3. Schuerman-Patry (Germania) 83; 4. Nielsen - Klamer (Danimarca) 44.

Attenzione!

Siate pronti anche QUESTA SETTIMANA per la pioggia dei MILIONI

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Totocalcio

CON LA SERIE B E IV SERIE

Premi a serie anche tra i non vincitori Leggete il Regolamento sul settimanale TOTOCALCIO



LA CRONACA

NAZIONALE «A»: Bugatti, Ghezzi, Magnini, Farina, Chiappella, Bernasconi (Orzan), Segato, Torti, Gratton, Montuori, Agnoletto, Firmani, Ghezzi (Bugatti e Novara), Tomba, De Toni, Corbani, Molino, Balra, Farina, Cappello, Manzino, Moschino, Albini.

ARBITRO: Torti di Firenze. RETI: nel primo tempo, all'8', al 24', al 28' e al 35' Firmani, al 40' Agnoletto, nella ripresa; al 28' Firmani.

FIRENZE, 2. - Nel rito plumbico era da poco tornato a far capolino il sole quando il Novara dà il calcio di inizio imponendo la prima azione con Manico che sbaglia Bugatti ad un intervento a terra. Poi i nazionali appoggiano a Agnoletto sulla coppia Torti-Gratton e cui aggiunge Montuori e Firmani con rapidi scambi giungono alla prima rete: Torti, Montuori e Firmani che costringe Ghezzi a una corta respinta (8') e Firmani mette in rete.

Il secondo tempo Orzan prende il posto di Bernasconi al centro della mediana, mentre Bugatti passa a difesa della porta del Novara e Ghezzi a quella del Novara. Orzan e Firmani ed è proprio da Gratton che al 28' parte per Firmani la quarta palla-col. Al 35' avviene lo scambio Montuori-Firmani e pallone imparabile del centravanti sampdoria: 5-0.

Il gioco dell'attacco azzurro che in questa prima fase del secondo tempo aveva avuto un'azione di 45' (10' in 11' si rivelando «surplus») il suo mediano (25'), forse Scato, ha una trentina di metri costretti a un intervento a mezz'aria. L'azione si snoda poi in un'azione di 45' (10' in 11' si rivelando «surplus») il suo mediano novarese, stacca, come di consueto sul fondo del campo, contro il Simmentaler di Monza.

SI ALLARGA L'INSURREZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA INGLESE

Eden dirà oggi alla Camera dei Comuni se rispetterà le decisioni dell'O.N.U.

Pineau si è precipitato a Londra - Una subdola manovra per avallare l'aggressione Studenti e lavoratori manifestano nelle piazze - Crisi di governo a breve scadenza?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 2. — Il governo britannico si è finora rifiutato di osservare l'ordine dell'Assemblea generale dell'ONU di cessare immediatamente le operazioni militari contro l'Egitto. Tutto conferma anzi che sta tentando di rovesciare la situazione.

Questa sera è giunto in volo il ministro degli Esteri francese Pineau, e una indagine precisa sulle intenzioni del governo, si avrà solo domani a mezzogiorno, quando Eden farà una nuova dichiarazione alla Camera dei Comuni che, in via eccezionale e per insistenza del Labour Party, terrà seduta nonostante sia sabato.

La sollevazione dell'opinione pubblica. In quegli ambienti che non sono turbati dalla immoralità dell'azione compiuta dal governo, sono piuttosto le previsioni di un disastro che determinano dubbi che si potrebbe dire panico, in una misura tale che perfino nei ranghi del partito conservatore appaiono le prime profonde crepe.



TEL AVIV — Fanterie e forze corazzate israeliane completano l'accerchiamento della zona di Gaza (Telefoto)

295 americani a Napoli provenienti dall'Egitto

NAPOLI, 2. — Proveniente da Alessandria e giunto in porto questa sera il piroscafo «Excordia» dell'American Export, al comando del capitano Robert William, e con a bordo 295 profughi provenienti dall'Egitto.

Rotte le relazioni fra Siria e anglo-francesi

Il «premier» Assali riconferma la solidarietà del suo paese con l'Egitto

DAMASCUS, 2. — La Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con Francia e Gran Bretagna a causa della loro aggressione contro l'Egitto. I rappresentanti diplomatici inglese e francese sono stati cacciati al Ministero degli Esteri. È stata inviata una nota di condanna.

Mordace attacco del cattolico Mauriac contro l'imperialismo della socialdemocrazia

L'articolo dell'Express - L'improvviso viaggio di Pineau a Londra viene messo in relazione con la proposta canadese presentata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

PARIGI, 2. — Mentre il Ministero della Difesa comunica che le operazioni aeree sull'Egitto sono terminate e si attende di minuto in minuto l'annuncio dello sbarco delle forze franco-britanniche, tutta l'attenzione degli osservatori politici si è trasferita, da stamattina, alle decisioni della Assemblea generale dell'ONU.

MENTRE LA STAMPA GOVERNATIVA SI SCHIERA CONTRO L'O.N.U.

Mordace attacco del cattolico Mauriac contro l'imperialismo della socialdemocrazia

PARIGI, 2. — Mentre il Ministero della Difesa comunica che le operazioni aeree sull'Egitto sono terminate e si attende di minuto in minuto l'annuncio dello sbarco delle forze franco-britanniche, tutta l'attenzione degli osservatori politici si è trasferita, da stamattina, alle decisioni della Assemblea generale dell'ONU.

Appello di Ceylon per la pace in Egitto

COLOMBO, 2. — Il Primo Ministro di Ceylon ha inviato ai Primi ministri di Gran Bretagna, Francia e Israele, al Presidente degli Stati Uniti e al Segretario generale dell'ONU la seguente lettera: «A nome del governo e del popolo di Ceylon desidero esprimere il mio turbamento per gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Ritengo che non vi sia stata una giustificazione adeguata per la invasione del territorio egiziano da parte di Israele per la azione presa quindi dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Considero la situazione estremamente pericolosa per tutto il mondo; chiedo energicamente che le forze israeliane, britanniche e francesi siano immediatamente ritirate dal territorio egiziano».

Sospeso dagli Stati Uniti l'invio di armi in Israele

WASHINGTON, 2. — Il Dipartimento di Stato attraverso una dichiarazione dei suoi portavoce Lincoln White, ha reso noto che gli Stati Uniti hanno deciso di sospendere tutti gli invii di armi ad Israele ed all'Egitto Poiché gli Stati Uniti già da tempo non inviavano armi all'Egitto, la decisione significa in pratica che sarà Israele a non ricevere più armamenti dagli Stati Uniti.

LE CONSEGUENZE DELL'AGGRESSIONE IMPERIALISTICA PER LA NOSTRA ECONOMIA

Allarme per gli approvvigionamenti di petrolio Il prezzo della benzina per ora non aumenterà Quali sono le scorte attuali e quale il fabbisogno - Il prezzo dei carburanti è bloccato fino al 30 novembre, poi eventualmente funzionerà la scala mobile - La questione dei noli e i prezzi delle altre merci - Prospettive negative per i nostri porti

Appello di Ceylon per la pace in Egitto

COLOMBO, 2. — Il Primo Ministro di Ceylon ha inviato ai Primi ministri di Gran Bretagna, Francia e Israele, al Presidente degli Stati Uniti e al Segretario generale dell'ONU la seguente lettera: «A nome del governo e del popolo di Ceylon desidero esprimere il mio turbamento per gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Ritengo che non vi sia stata una giustificazione adeguata per la invasione del territorio egiziano da parte di Israele per la azione presa quindi dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Considero la situazione estremamente pericolosa per tutto il mondo; chiedo energicamente che le forze israeliane, britanniche e francesi siano immediatamente ritirate dal territorio egiziano».

Colloqui di El Kowalli con dirigenti dell'URSS

MOSCA, 2. (G.B.) — Voroslov e intervenuto questa sera a un ricevimento in onore del presidente della Repubblica siriana, che si trova in visita a Mosca. Erano con lui diversi dei più alti esponenti del governo sovietico: Bulganin, Molotov, Kaganovic, Mikojan e Saburov. L'avvenimento è stato una nuova manifestazione di solidarietà tra i due paesi. Erano con lui diversi dei più alti esponenti del governo sovietico: Bulganin, Molotov, Kaganovic, Mikojan e Saburov.

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

LE CONSEGUENZE DELL'AGGRESSIONE IMPERIALISTICA PER LA NOSTRA ECONOMIA

Allarme per gli approvvigionamenti di petrolio Il prezzo della benzina per ora non aumenterà Quali sono le scorte attuali e quale il fabbisogno - Il prezzo dei carburanti è bloccato fino al 30 novembre, poi eventualmente funzionerà la scala mobile - La questione dei noli e i prezzi delle altre merci - Prospettive negative per i nostri porti

Appello di Ceylon per la pace in Egitto

COLOMBO, 2. — Il Primo Ministro di Ceylon ha inviato ai Primi ministri di Gran Bretagna, Francia e Israele, al Presidente degli Stati Uniti e al Segretario generale dell'ONU la seguente lettera: «A nome del governo e del popolo di Ceylon desidero esprimere il mio turbamento per gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Ritengo che non vi sia stata una giustificazione adeguata per la invasione del territorio egiziano da parte di Israele per la azione presa quindi dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Considero la situazione estremamente pericolosa per tutto il mondo; chiedo energicamente che le forze israeliane, britanniche e francesi siano immediatamente ritirate dal territorio egiziano».

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

Manifestazioni a Pechino di solidarietà con l'Egitto

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-

PECHINO, 2. — Manifestazioni di massa, cui partecipano decine di migliaia di persone — operai, donne, studenti — si svolgono da stamattina a Pechino. Manifestanti recanti cartelli con scritte che chiedono l'immediato arresto delle truppe franco-britanniche della zona del canale di Suez si sono riuniti dinanzi agli uffici della Ambasciata di Gran Bretagna, mentre al-



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 649.121 - 65.521
PUBBLICITA' - ROMA, colognese - Commercial:
Ciserna L. 199 - Domenica L. 200 - Schi
spettacoli L. 199 - Cronaca L. 199 - Necrologia
L. 199 - Fiume L. 199 - Lettere L. 199 -
L. 200 - Rivolgere (SP) Via Parlamento

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with 4 columns: Front, Abbonamenti, Anni, Lit.
UNITA' (con abbonamento) 1.500 1.500 1.500
L'UNITA' (senza abbonamento) 1.000 1.000 1.000
VIE NUOVE 1.000 1.000 1.000

Al Cairo

(Continuazione dalla 1. pagina)

UNA PRIMA ANALISI DEGLI AVVENIMENTI UNGHERESI MENTRE INFURIA IL TERRORE BIANCO

La progressiva capitolazione del governo Nagy

Il prevalere delle forze insurrezionali scioviniste - Operai e contadini si oppongono al ritorno dei vecchi padroni, ma il governo ha abbandonato il movimento dei Consigli operai - Indescrivibile disagio economico e morale - Il martirio del disciolto Partito dei lavoratori ungheresi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 2. - Il governo Nagy, che reggeva il paese da un anno, si è arreso ai programmi ed enunciato che denunciavano via via la capitolazione, oppure il compromesso e persino la rinuncia a tutte le fondamentali garanzie democratiche...

Quale sarà il prossimo passo di Imre Nagy?

Ognuna di queste tragiche giornate, in cui è stata contrassegnata da un rapido avvicinarsi di fatti, di episodi sanguinosi, di azioni barbariche, di rappresaglie anticomuniste di impressionante ferocia...



HUDEPEST - Il drammatico aspetto di una via centrale di ella città dopo gli scontri dei giorni scorsi (Telefoto)

I movimenti di truppe sovietiche per porre un freno al caos e ai massacri

Il Cardinale Mindszenty dichiara: "Quello che è successo in Ungheria il 23 ottobre è meraviglioso."

(Continuazione dalla 1. pagina)

Questi sono gli interrogativi aperti dall'opera e dalla progressiva capitolazione del governo Nagy. Eppure, nonostante tutti questi interrogativi, permangono alcune riserve, dovute soprattutto alle circostanze obiettive in cui il governo di Nagy ha dovuto muoversi e agire...

A rapidi passi verso la bancarotta

Quale sia stato il possibilismo o la linea inequivocabilmente capitolatoria di Nagy in questi giorni di tragici scontri, è un problema di azioni abiette e di generosi tentativi di salvare il salvabile, lo diranno con attendibilità codesti elementi...

Intanto da due giorni ormai Nagy non è più l'uomo che può contare su una propria base, su un appoggio di massa, su un riconoscimento del Partito dei lavoratori ungheresi e l'annuncio della ricostituzione in sua vece di un Partito socialista dei lavoratori ungheresi...

Un governo che apre le porte alla reazione

Ma tutte codeste richieste, codesti atteggiamenti non pare possano trovare adeguata rispondenza nella politica di un governo che, abbandonando la formula della coalizione democratica e un programma di prospettiva socialista, apre le porte alla restaurazione...

Forse sono tutti morti a Springhill i 114 operai bloccati nella miniera

SPRINGHILL (Canada), 2. Da ventiquattrore oltre centomila minatori sono intrappolati nel fondo della miniera di carbone numero 4 della "Cumberland" (Cumberland) di Springhill, in cui galleggiano le acque, e le galleggianti sono state bloccate ieri da una violenta esplosione...

La prima parte del documento, dedicata a un'analisi della tragedia magiara afferma che i lavoratori polacchi sono sempre stati dalla parte dei vecchi operai ungheresi, di tutti coloro che hanno lottato con loro per la democrazia socialista, contro le forze che volevano mantenere in Ungheria ad ogni prezzo il vecchio ed odiato sistema di governare...

Un documento del POUF sugli avvenimenti di Ungheria
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VARSAVIA, 2. - Il Comitato Centrale del Partito operaio unificato ha preso posizione oggi sugli avvenimenti di Ungheria, a conclusione di una riunione dell'Ufficio politico durata buona parte della notte...

In seguito alla lettera di Nagy a Hammarskiöld iniziato al Consiglio di Sicurezza il dibattito sulla situazione ungherese

Contestate le credenziali del nuovo rappresentante di Budapest

NEW YORK, 2. - Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito oggi in seduta straordinaria per la seconda volta in sei giorni, per discutere la questione della presenza delle truppe sovietiche in Ungheria...

Offerte USA all'Ungheria

WASHINGTON, 2. - Il presidente Eisenhower ha offerto oggi all'Ungheria viveri ed altri prodotti di emergenza per un valore complessivo di 20 milioni di dollari...

Un documento del POUF sugli avvenimenti di Ungheria

Un documento del POUF sugli avvenimenti di Ungheria
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VARSAVIA, 2. - Il Comitato Centrale del Partito operaio unificato ha preso posizione oggi sugli avvenimenti di Ungheria, a conclusione di una riunione dell'Ufficio politico...

Un documento del POUF sugli avvenimenti di Ungheria
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VARSAVIA, 2. - Il Comitato Centrale del Partito operaio unificato ha preso posizione oggi sugli avvenimenti di Ungheria, a conclusione di una riunione dell'Ufficio politico...

Un documento del POUF sugli avvenimenti di Ungheria
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VARSAVIA, 2. - Il Comitato Centrale del Partito operaio unificato ha preso posizione oggi sugli avvenimenti di Ungheria, a conclusione di una riunione dell'Ufficio politico...

Un documento del POUF sugli avvenimenti di Ungheria
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
VARSAVIA, 2. - Il Comitato Centrale del Partito operaio unificato ha preso posizione oggi sugli avvenimenti di Ungheria, a conclusione di una riunione dell'Ufficio politico...

Truppe siriane e irachene spostate in Giordania

TEL. AVIV, 2. - Radio Israele ha affermato stasera che truppe siriane e irachene sono state spostate in Giordania...

Offerte USA all'Ungheria

WASHINGTON, 2. - Il presidente Eisenhower ha offerto oggi all'Ungheria viveri ed altri prodotti di emergenza per un valore complessivo di 20 milioni di dollari...

seconda nave egiziana nel canale di Suez. Si tratta di un grande peschereccio, che è stato colpito proprio allo sbocco meridionale del canale nel Mar Rosso...

Fra gli altri obiettivi dell'attacco, l'aviazione degli aggressori ha scelto anche la stazione radio Voz e Telegrafica situata a 12 chilometri di distanza dal Cairo...

Il presidente Nasser ha avuto oggi al Cairo numerosi contatti con diplomatici stranieri: egli ha, fra gli altri, ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Harbo, incaricato d'affari dell'India...

Le operazioni militari nella penisola del Sinai sono ormai terminate. Lo stesso presidente Nasser ha oggi annunciato che le forze egiziane del Sinai hanno ultimato la loro ritirata...

Il governo egiziano ha annunciato questa sera di accettare la risoluzione delle Nazioni Unite che prevede una immediata cessazione del fuoco alla condizione che gli eserciti attaccanti cessino la loro aggressione...

VIET NAM

VIET NAM
(Continuazione dalla 1. pagina)
Inoltre deciso che nel 1957 verranno indette nuove elezioni nel territorio della Repubblica...

Le decisioni del governo di Hanoi sono state prese sulla base del fatto che la democrazia popolare nel Vietnam settentrionale è ormai consolidata e che la situazione economica è in via di miglioramento...

Offerte USA all'Ungheria

WASHINGTON, 2. - Il presidente Eisenhower ha offerto oggi all'Ungheria viveri ed altri prodotti di emergenza per un valore complessivo di 20 milioni di dollari...